

Capitali di scorta del proprietario. — Il proprietario tiene sulla tenuta 5-6 vacche e 3-5 vitelli, tutti gli altri capitali di scorta sono quindi messi dai contadini.

Rendite e spese della tenuta. — Le rendite realizzate dal proprietario di questo *ciflik* sono le seguenti:

Mais (canoni di fitto) oke 20000 pari a quintali 285 a lire 17	L.	4845
Mais (dai terreni in compartecipazione) oke 7500, pari a quintali 105 a lire 17	»	1785
Fieno oke 12500 pari a quintali 180 a lire 3	»	540
Fitto di pascoli invernali.	»	300
Proventi del bosco		?
Totale rendite	L.	<u>7470</u>

Le spese relative al funzionamento di questa tenuta sono assai modeste e si riducono al pagamento della tassa sul valore (la tassa del decimo del prodotto è a carico degli affittuari) e ad alcune spese generali; esse sono pertanto le seguenti:

Tassa del 4 ‰ sul valore del terreno, stimato molto inferiore al vero	L.	200
Spese generali	»	500
Totale spese	L.	<u>700</u>

RIEPILOGO.

Entrate	L.	7470
Spese	»	<u>700</u>
Rendita netta della tenuta	L.	<u>6770</u>

Valore della terra. — Capitalizzando tale rendita netta al 100 per 5 per le ragioni indicate in precedenza, si avrebbe un valor capitale di lire 135400, per una superficie di ettari 900 circa, e quindi un valore unitario di lire 150 ad ettara.

Questo valore è senza dubbio basso, data la buona qualità del terreno veramente fertile, come lo dimostra la vegetazione lussureggiante e la elevatezza dei prodotti unitari (in un poderetto vicino al fabbricato centrale, si sono ottenuti 125 quintali di mais sopra una superficie misurata di circa 4 ettari, sono quindi oltre 30 quintali per ettara).

Tenendo conto però che i prodotti menzionati si ottengono dalla sola metà della superficie, non essendosi conteggiato alcun pro-